

Caro voli, l'Osservatorio regionale: sconti per i siciliani e una rete di aeroporti locali

Un contributo economico per i viaggiatori siciliani residenti nell'Isola e la costituzione di una Rete di aeroporti siciliani di cui farà parte anche la Regione. Queste alcune delle proposte sul tavolo dell'Osservatorio per il trasporto aereo, l'organismo voluto dal presidente della Regione per il monitoraggio del traffico aereo da e per la Sicilia, che si è riunito oggi per la seconda volta a Palazzo d'Orléans.

Al tavolo dell'Osservatorio che riunisce, tra gli altri, i vertici dei sei aeroporti siciliani, Enac, Università di Palermo e Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, è approdata l'iniziativa del governo regionale, illustrata dall'assessore alle Infrastrutture, di una modalità di sconto applicata unicamente ai viaggiatori residenti in Sicilia e consistente in un contributo economico regionale da applicare a ogni tratta, con l'obiettivo di attenuare l'impatto economico del caro-voli. Si tratterebbe di un'ipotesi di scontistica, ancora allo studio e da sperimentare, aperta ai siciliani residenti nell'Isola.

Inoltre, fra le proposte sul tavolo degli interlocutori, l'istituzione di un protocollo d'intesa fra la Regione e le società di gestione degli scali aeroportuali siciliani, che insieme contano 20 milioni di passeggeri, al fine di cooperare in un'ottica di sistema e sviluppo congiunto. Le linee di intervento della Rete di aeroporti della Sicilia riguarderanno l'intermodalità e i collegamenti fra aeroporti e territori regionali circostanti, la promozione della Sicilia intesa come offerta complessiva infrastrutturale, la creazione e l'emissione di card integrate ad uso dei turisti valide per

tutti i tipi di trasporto dall'aeroporto di arrivo ai territori di permanenza turistica e viceversa e la gestione di eventi internazionali. Tra le finalità della Rete di aeroporti ci sarebbe anche la gestione integrata delle emergenze di Protezione civile con possibile ricaduta sugli scali regionali, l'ideazione di un brand e la condivisione di strategie commerciali, l'interscambio di buone pratiche e programmi di formazione congiunta, ma anche di professionalità e competenze, la realizzazione di gare congiunte per specifiche categorie merceologiche.

Nel corso del dibattito è stata sottolineata la necessità di portare avanti il percorso di riconoscimento della condizione di insularità e della continuità territoriale per assicurare i giusti benefici ai residenti nel sistema dei trasporti. Annunciata, infine, la richiesta fatta al ministero dei Trasporti per migliorare e incrementare i collegamenti ferroviari da e verso gli aeroporti siciliani.

L'incontro segue l'ennesimo esposto all'Autorità garante per la concorrenza e il mercato a proposito del rincaro dei prezzi dei voli, in particolare da e per Roma e Milano, da parte del governo regionale e l'arrivo di un terzo vettore che collegherà la Sicilia col continente dal primo giugno.

Niente teatro greco di Siracusa per il Coro Lirico Siciliano: "amarezza, protesteremo"

Niente teatro greco per di Siracusa per il Festival Lirico dei Teatri di Pietra. La manifestazione che da 5 anni si svolge

tra i principali teatri antichi e parchi archeologici della Sicilia, non ha ottenuto l'autorizzazione per proporre al Temenite la sua versione de La Traviata di Giuseppe Verdi. Le 15 concessioni per eventi di spettacolo al teatro greco sono state destinate ai concerti di musica leggera e, per richiesta della direzione del parco archeologico, non ci sono altre date disponibili.

"Veniamo raggiunti da questa notizia nel corso di una tournée che ha portato la Turandot di Puccini in oltre 30 teatri in tutta Europa, nulla contro i grandi nomi della musica leggera che quest'anno arriveranno a Siracusa però riteniamo assurda e irrISPETTOSA la motivazione fornitaCI per l'ufficioso diniego che abbiamo ricevuto per la tappa siracusana del festival. Faremo sentire la nostra voce in tutte le sedi deputate, non solo per rispetto del nostro lavoro, ma, soprattutto, del nostro affezionato pubblico", commenta amareggiato il presidente del Coro Lirico Siciliano, produttore del Festival Lirico dei Teatri di Pietra, Alberto Munafò Siragusa.

Nella lista stilata dalla Commissione Anfiteatro Sicilia – che valuta gli spettacoli proposti nei siti culturali siciliani – la Traviata è arrivata sedicesima. "Ci auguriamo – dichiara Francesco Costa, direttore artistico del Festival – che la Commissione possa riconsiderare la scelta presa, che davvero sembra non avere alcuna logica; certamente non può essere data come motivazione la conservazione del bene, perché è una giustificazione veramente ridicola che non rende giustizia all'intelligenza di chi la fornisce. Voglio ringraziare l'Assessore Elvira Amata, che ha stabilito di convocare un tavolo tecnico per far luce sulla vicenda, dimostrandosi, come sempre, disponibile a venire incontro alle esigenze di chi opera nel settore dell'arte e della cultura".

Strade da rifare, il Comune accende un mutuo ventennale: l'elenco delle vie

Un mutuo ventennale con la Cassa Depositi e Prestiti per i lavori di ammodernamento delle strade ed il miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità urbana. Così la giunta Italia ha deciso di risolvere uno dei problemi più sentiti dai cittadini. Tasso fisso e piano di ammortamento di 20 anni per Palazzo Vermexio. Un progetto che prevede una spesa complessiva di un milione 250 mila euro. Le strade inserite nell'elenco sono le seguenti. Partendo da Belvedere: via Magnano, Via Raimondo, via Fazzina, via G. Vico. A Cassibile, via delle Orchidee. A Siracusa: tratti di via delle Fornaci, via Andrea Palma, Piazza Giovanni XXIII, via Laurana, via Melilli, via Genova, via Tevere, viale Teocrito (da via Von Platen a via Torino), via Columba (entrambe le direzioni di marcia), la rotatoria di viale Paolo Orsi, via Madonie (dalla chiesa a via Monti Nebrodi). Gli interventi prevedono il rifacimento del tappetino d'usura, previa scarifica ed il rifacimento della segnaletica orizzontale.

Le Soste di Ulisse a Siracusa per un workshop di formazione internazionale

Le Soste di Ulisse entrano nel loro terzo decennio di attività con una grande sfida da affrontare: ridisegnare il senso dell'associazione che porta alte in Italia ed in Europa le

insegne della ristorazione siciliana e dell'iniziativa privata che non molla in Sicilia.

Con questo rinnovato spirito associativo e di confronto, "Le Soste di Ulisse" hanno così organizzato per il prossimo Venerdì 14 Aprile presso il "Minareto" di Siracusa, una giornata specifica di formazione ed informazione per gli associati. Tra loro alcune delle più autorevoli figure – sia esperti che giornalisti – che si occupano di Turismo e di Destinazione.

"Sentiamo forte l'esigenza di dare un nuovo impulso alla nostra associazione, particolarmente in un contesto così profondamente cambiato ed ora che la Sicilia tutta vive un momento di grande attenzione come destinazione di un Turismo internazionale colto e non solo balenare", dice Pino Cuttaia, presidente delle Soste di Ulisse.

La 1° giornata di formazione vuole creare un momento di incontro ed approfondimento tra primari operatori, stampa e professionisti del settore – nazionali ed internazionali – circa l'evoluzione necessaria al settore, in Sicilia, per adeguarsi alle richieste e rispondere alle istanze dei mercati "pregiati" del Turismo.

Nel corso della mattinata, saranno trattati due gruppi di tematiche di interesse per gli associati, che potranno così aggiornarsi e documentarsi sugli scenari in cui si muove il mercato del Turismo ed alcuni degli strumenti necessari per promuovere le proprie attività.

Con l'occasione, l'associazione ha invitato alcuni esperti di Marketing del Turismo Enogastronomico e della Stampa – sia Italiana che Internazionale – per un confronto sugli strumenti, sulle esigenze e sugli scenari per un modello futuro di ospitalità, sempre più adeguato e competitivo. Una giornata che sarà preceduta – giovedì 13 aprile – da una serata di benvenuto.

Venerdì 14 aprile, la prima Masterclass – dedicata al Destination Marketing Enogastronomico – sarà guidata dalla Prof.ssa Roberta Garibaldi, docente di Tourism Management all'Università degli Studi di Bergamo, Keynote speaker al

Forum di Davos e past Amministratore Delegato di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo. Un’ analisi degli scenari evolutivi del Turismo Enogastronomico, gli strumenti e le strategie più attuali per comunicare al meglio, saranno i temi della Masterclass.

Seguirà la presentazione della nuova IDENTITA’ VISUALE de Le Soste di Ulisse 3.0, realizzata da MOVI Studio di Celestina Sgroi e della nuova App SDU 3.0m, realizzata da VISIONI di Marco Sajeva. La seconda parte della mattinata sarà occupata da una conversazione tra Alessandro Grassi -comunicatore e fondatore di Grassi&Partners – con 4 firme della Stampa internazionale, sul tema “La Sicilia di oggi, negli occhi e nelle parole della Stampa, tra antichi clichè e modernità”.

Partecipano Lee Marshall, contributing editor di Travel&Leisure e CN Traveller UK, Thomas Midulla Editorial Director di Departures International, la testata di American Express per i Platinum Card members ed Heike Blumner collaboratrice di Icon Germania con Adriano Sack, scrittore ed editor del Welt Am Sonntag.

Nel corso della mattinata sarà lanciato il “Congresso de Le Soste di Ulisse 2023”, il primo post pandemia – che si terrà al “Minareto” dal Sabato 28 a Lunedì 30 Ottobre e che avrà come focus tematiche più strettamente connesse alla Cultura Enogastronomica ed al recupero e conservazione di Gesti e Tradizioni dell’isola, con una proiezione verso il Mediterraneo.

Donazione di organi, Siracusa in 92.a posizione: i dati del

rappporto Indice del Dono

Nella classifica delle province più generose in tema di donazione di organi e tessuti, Siracusa non va oltre la 92.a posizione. Il dato è contenuto nell'ultima edizione dell'Indice del Dono, il rapporto realizzato dal Centro nazionale trapianti che analizza i "si" (come anche i "no") alla donazione di organi e tessuti registrate nel 2022 all'atto dell'emissione della carta d'identità elettronica nelle anagrafi dei 7.028 Comuni italiani in cui il servizio è attivo.

L'Indice è stato pubblicato in vista della 26ma Giornata nazionale per la donazione e il trapianto di organi e tessuti che si celebra domenica prossima 16 aprile: i valori sono espressi in centesimi e tengono conto di alcuni indicatori come la percentuale dei consensi, quella delle astensioni e il numero dei documenti emessi.

Per quel che riguarda la provincia di Siracusa (quarta in Sicilia), indice del dono pari a 52,53, con il 59% di "si" alla donazione e il 41% di "no" raccolti tra quanti hanno rinnovato o richiesto la carta d'identità nel 2022.

Per il secondo anno consecutivo Trento è la più generosa tra le grandi città italiane in tema di donazione di organi e tessuti, così come il piccolo borgo di Geraci Siculo si conferma in testa alla classifica dei piccoli comuni, mentre tra i centri di media dimensione a primeggiare sono la pugliese Corato e l'abruzzese Guardiagrele.

Complessivamente nel 2022 sono stati registrati 2,8 milioni di nuove dichiarazioni di volontà alla donazione: 1,9 milioni di sì (68,2%) ma anche quasi 900mila no (31,8%), con un leggero peggioramento rispetto al 2021 quando i consensi si erano attestati al 68,9%. A esprimersi è stato il 55,5% dei cittadini che si sono recati all'anagrafe per richiedere la carta d'identità. Nel dettaglio, le percentuali di consenso maggiori sono state registrate tra le donne (71,3%, contro il 66,2% di sì espresso tra gli uomini) e tra i 35-40enni.

(72,6%), mentre l'opposizione alla donazione è leggermente più altra fra i giovanissimi (nel 2022 il 30,2% dei 18-25enni ha registrato un no) per poi crescere esponenzialmente oltre i 70 anni (42,4% di no tra i 70-80enni, 56,5% tra gli over 80) nell'errata convinzione che la donazione degli organi in età avanzata non sia possibile. Ad oggi complessivamente il Sistema informativo trapianti ospita 15,5 milioni di dichiarazioni registrate: 11,1 milioni di sì e 4,4 milioni di no.

Comunità energetiche, finanziato progetto per la loro costituzione a Siracusa: 28mila euro

Anche a Siracusa praticabile il modello delle comunità energetiche e solidali. Il Comune ha avuto infatti finanziato per 28mila euro il progetto volto alla loro costituzione, con particolare riguardo alla predisposizione dei progetti di innovazione tecnologica per la produzione e lo scambio di energia rinnovabili.

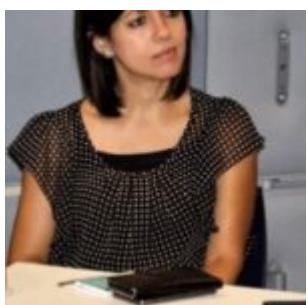
Quello delle "Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali" è un modello energetico diffuso, basato su auto produzione e autoconsumo di energia da fonti rinnovabili, elettriche e termiche, che si integra con i più grandi impianti a tecnologie pulita, in grado di contribuire alla lotta contro l'emergenza climatica; e allo stesso tempo di massimizzare il consumo locale dell'energia, abbattendo i costi energetici per cittadini ed imprese, anche in previsione della centralità che tali forme aggregate di autoconsumo assumeranno nella concreta

attuazione della transizione ecologica voluta dal PNRR. “Le comunità energetiche – dichiarano il sindaco Francesco Italia e l’assessore al ramo Giuseppe Raimondo – consentiranno di usufruire di energia rinnovabile e pulita anche a chi per vari motivi non può realizzare un impianto fotovoltaico. Le Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali sono un metodo democratico, sicuro e pulito di approvvigionamento energetico a cui va riconosciuto un importante ruolo da traino anche in altri settori: da quello dell’efficienza a quello della mobilità, da quello degli accumuli alla gestione dei flussi energetici. Puntare sulla loro realizzazione significa portare nei territori occasioni di sviluppo e innovazione”.

foto Legambiente.it

Migranti, interventi nello Jonio a largo delle coste siracusane. Tensustrutture a Catania

Anche volontari della Protezione Civile di Siracusa hanno contribuito alle operazioni di logistica e montaggio per le due tensostrutture che potranno accogliere circa 700 migranti in arrivo al porto di Catania. Nella tarda serata di ieri sono iniziati i lavori, a guida della Protezione Civile Regionale e coordinati dalla Prefettura di Catania, per favorire la corretta accoglienza e la sistemazione temporanea dei migranti nell'ex hub vaccinale di via Forcile, a San Giuseppe La Rena. Le due tensostrutture hanno dimensione di 12 per 24 metri.



Nelle ore scorse si sono intensificati gli interventi Search and Rescue nel mar Ionio. Poco dopo ora di pranzo, ieri, mobilitazione per un peschereccio con circa 800 migranti a bordo, intercettato a oltre 120 miglia a Sud-Est di Siracusa, in acque italiane. Il salvataggio è stato reso complesso a causa del sovraccarico di migranti a bordo. A coordinare le operazioni in mare è Nave Peluso della Guardia Costiera con il supporto di tre motovedette SAR classe 300 della Guardia Costiera e l'assistenza di una nave mercantile presente in zona.

Circa 400, invece, i migranti presenti a bordo di un secondo peschereccio, segnalato anche da Alarm Phone e intercettato da nave Diciotti della Guardia Costiera, sempre ieri, a circa 170 miglia a Sud-Est di Capo Passero.

Nuovi corpi illuminanti sulle strade siracusane, perplessità sui led a Cassibile

Dal mese scorso avviate le operazioni di sostituzione dei corpi illuminanti sulle strade del capoluogo. Con un termine anglosassone, si chiama “relamping”: dalle vecchie lampade ad incandescenza ai nuovi led, a risparmio energetico. Un cambio anche “visivo”, iniziato dalle frazioni e dalle contrade esterne al centro urbano con i primi 3.500 corpi illuminanti sostituiti. Più sottili dei precedenti, proiettano luce bianca sulle strade.

Al di là di ogni giudizio estetico, è quello relativo alla capacità illuminante dei nuovi led che solleva alcune perplessità, in tempi di campagna elettorale.

Così, da Cassibile, Paolo Romano, l'ex presidente della circoscrizione (candidato al Consiglio comunale con FdI) da un lato apprezza l'intervento (“importante per il risparmio energetico”) ma dall'altro bolla come “penalizzante” il passaggio al led. “I corpi illuminanti peggiorano le condizioni di visibilità notturna, praticamente rendendo le strade quasi buie o comunque molto carenti, con gravi disagi e pericolo per la cittadinanza. In particolare nella via principale, via Nazionale, dove è più evidente questo problema”.

Motivo per cui Paolo Romano si spinge a chiedere il momentaneo stop della sostituzione dei corpi illuminanti, in attesa “di procedere con uno studio di illuminotecnica strada per strada”. Fonti vicine agli uffici del settore illuminazione pubblica del Comune di Siracusa, però, spiegano che le operazioni in corso rientrano nel piano di gestione del servizio come affidato lo scorso anno al nuovo gestore Enel X

e che i nuovi led installati sono quelli già impiegati nelle strade delle città italiane che hanno completato il passaggio al nuovo sistema di illuminazione.

Scuola in Sicilia, pronto il calendario 23/24: il 13 settembre si torna in classe

L'anno scolastico 2023/2024 in Sicilia partirà mercoledì 13 settembre 2023 e si chiuderà sabato 8 giugno 2024. Lo stabilisce un decreto dell'assessorato regionale dell'Istruzione che riguarda tutte le scuole di ogni ordine e grado operanti sull'Isola. Soltanto per le scuole dell'infanzia il termine delle attività educative è fissato al 29 giugno 2024, ma nel periodo compreso tra il 10 e il 28 giugno gli istituti potranno lasciare in funzione le sole sezioni necessarie a garantire il servizio.

Le vacanze di Natale sono previste dal 23 dicembre 2023 al 6 gennaio 2024, quelle di Pasqua dal 28 marzo al 2 aprile 2024. Da quest'anno sarà vacanza anche il 2 novembre, giorno della commemorazione dei defunti.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire ulteriori sospensioni delle lezioni, per un massimo di tre giorni. La ricorrenza del 15 maggio, festa dell'Autonomia Siciliana, non prevede una sospensione delle lezioni perché è previsto che sia dedicata a specifici momenti di aggregazione scolastica per lo studio dello Statuto della Regione Siciliana e per l'approfondimento di problematiche connesse all'autonomia, alla storia e all'identità regionale.

Abbattuti due pini in viale Teocrito, ragioni di sicurezza. "Salvo" il vicino grande Ficus

Altri due pini abbattuti per ragioni di sicurezza. Operai a lavoro nei giorni scorsi su viale Teocrito, alle spalle del distributore di carburante nei pressi dell'ingresso del museo Paolo Orsi. Tema sensibile, ultimamente, quello delle alberature dopo le polemiche che hanno accompagnato le riqualificazioni in piazza Euripide e via Giarre ed il dibattito sulle piantumazioni nella nuova via Tisia.

Come spiegano dagli uffici del verde pubblico, a richiedere l'abbattimento dei due voluminosi pini sono stati i Vigili del Fuoco. Una richiesta motivata da ragioni di sicurezza pubblica. Le grandi chiome e gli invasi apparati radicali avevano finito per creare più di un problema. Non è ancora definito se saranno sostituiti da nuove piantumazioni. Una cosa, però, appare certa e rassicura i residenti e quanti hanno a cuore il verde in città. Il grande ficus che dimora poco distante dai pini abbattuti non verrà toccato.